

Sintomi depressivi Sistema di sorveglianza PASSI d'Argento 2012-2013

Sintomi depressivi

L'OMS ha indicato la depressione come uno dei 4 "giganti" della geriatria insieme a cadute, incontinenza urinaria e deficit di memoria.

Con il progredire dell'età, la presenza di una sintomatologia depressiva è una condizione frequente spesso grave: essa determina un peggioramento della qualità della vita ed è collegata a una maggiore morbilità. Al contrario, in molti casi si riscontra una sottostima della necessità di curarsi sia da parte delle persone più anziane, che considerano il loro stato psicologico una necessaria conseguenza della loro storia di vita, sia da parte dei familiari e conoscenti che l'interpretano come una condizione tipica dell'età avanzata.

Secondo i dati Passi d'Argento 2012-2013 i sintomi depressivi sono presente, tra le persone con 65 anni e più, in misura del 21%.

L'analisi della distribuzione regionale mostra differenze molto marcate fra le Regioni con un gradiente di maggiore gravità fra Nord e Sud. Nelle Isole si rilevano le percentuali maggiori: 34% in Sicilia e 33% in Sardegna, seguono la Campania e la Calabria dove si registra il 30%. In Molise si riscontra la prevalenza più bassa pari al 13%. **Nel Lazio il 24% delle persone con 65 anni e più presenta sintomi di depressione.**

Sintomi di depressione
Prevalenze per Regione di residenza* - PdA 2012-2013
Pool di Asl: 21,3 (IC 95%:20,51-22,08%)



*La Lombardia ed il Friuli Venezia Giulia hanno partecipato con rappresentatività aziendale (ASL Milano e ASL Triestina)

Chi ha sintomi depressivi

La prevalenza di sintomi di depressione è **maggiore** nelle persone con **75 anni e più** (25% vs 18% tra le persone con 65-74 anni), con notevoli differenze per genere (uomini 14% vs **donne 26%**).

I sintomi depressivi si manifestano più frequentemente tra coloro che hanno molte **difficoltà economiche** (41% vs il 22% di chi ha qualche difficoltà economiche e il 12% di coloro che non hanno alcuna difficoltà), tra chi riferisce diagnosi di **patologia cronica** (36% nei casi in cui le patologie sono 3 o più, 19% tra coloro che ne riportano 1 o 2 e 11% tra coloro che dichiarano di non avere patologie croniche).

Soffrono di sintomi di depressione il 59% delle persone con 65 anni e più che non sono autonome nello svolgere **1 o più** attività della vita quotidiana di base (**ADL**) contro il 18% di chi è autonomo in tutte le ADL. La prevalenza è anche maggiore tra coloro che non sono autonomi in **almeno 1** attività strumentale



Sintomi depressivi e qualità della vita

La **percezione** della qualità della propria vita è **peggiore** nelle **persone** che riferiscono **sintomi depressivi** rispetto al resto della popolazione: il 58% delle persone che vivono questa condizione definisce il proprio stato di salute come "cattivo". Il 54% è poco o per nulla soddisfatto della propria vita. **Nel Lazio il 50,5% delle persone con 3 o 4 patologie croniche presenta sintomi di depressione (vs l'11,9% delle persone che non riferiscono patologie croniche).**

Anche la salute fisica, oltre quella psicologica, delle persone che riferiscono sintomi depressivi risulta decisamente compromessa: nel mese precedente l'intervista le prime dichiarano mediamente molti più giorni vissuti in **cattive condizioni fisiche** (17 giorni vs 4), in **cattiva salute psicologica** (18 vs 3) e molti più giorni con **limitazione delle abituali attività** a causa dello stato fisico e psicologico (15 vs 2).



A chi ricorrono le persone con 65 anni e più che riferiscono sintomi di depressione?

Dopo i 65 anni, il **21% delle persone con sintomi depressivi non chiede aiuto a nessuno**, chi lo fa si rivolge nel 23% dei casi a un medico o un operatore sanitario, nel 19% a familiari e amici e, nella maggior parte dei casi (37%), ad entrambi, operatori sanitari e persone care. Non emergono differenze di genere ed età.

Passi d'Argento a colpo d'occhio

Passi d'Argento (PdA) è un sistema di sorveglianza che fornisce informazioni sulle condizioni di salute, abitudini e stili di vita della popolazione con 65 e più anni del nostro Paese.

Tra marzo 2012 e gennaio 2013 in 18 Regioni italiane e nella Provincia Autonoma di Trento sono state raccolte oltre 24.000 interviste che hanno permesso di produrre informazioni utili ed elementi importanti per la valutazione delle attività di prevenzione, a responsabili e operatori del sistema socio-sanitario, agli ultra64enni stessi e alle loro famiglie. Le interviste, telefoniche o faccia a faccia, sono effettuate attraverso un questionario standardizzato, da operatori appositamente formati. Il campione è estratto con campionamento casuale semplice stratificato o a cluster dalle liste anagrafe degli assistiti della Asl.

La raccolta dei dati in ogni Regione o Asl partecipante è avvenuta periodicamente.

L'ASL di Viterbo ha partecipato, nel 2010, alla sperimentazione del progetto con un campione casuale estratto dall'anagrafe degli assistiti residenti nei Distretti 4 e 5 e, nel 2012, con un campione regionale.

